



► La ricetta del vicepresidente Petrini

“Puntiamo sulle vocazioni del nostro territorio”

LE REAZIONI

Ancona

Accanto al ministro Clini, per la presentazione del libro “Green Economy, perché ce la possiamo fare”, del presidente della Fondazione **Symbola**, Ermete Realacci, c'era anche il vicepresidente della Regione Paolo Petrini che ha osservato, tra l'altro, che è necessario “fare affidamento sulle potenzialità, le vocazioni e i saperi che abbia-

mo nel territorio, cosa in cui ci siamo dimostrati abbastanza bravi. E la Green Economy deve vederci in prima fila, perché saranno vincenti coloro che percorreranno questa strada con più determinazione”.

Non ha rinunciato a dire la sia il responsabile di Legambiente Marche Luigino Quarchioni: “La crescita culturale di cui ci sarebbe stato bisogno rispetto alla nuova situazione globale - ha fatto notare - non c'è ancora stata”.

Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ieri ad Ancona ha partecipato alla presentazione del libro “Green Economy” di Ermete Realacci

Clini: “L'economia è solo green”

Il ministro ad Ancona indica la strada per rilanciare l'occupazione

OCCASIONI AMBIENTALI

PAOLO BALDI

Ancona

“La Green economy è l'economia”. Con questa frase il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha sintetizzato l'intervento svolto ad Ancona, dove ha partecipato alla presentazione del libro “Green Economy, perché ce la possiamo fare”, del presidente

della Fondazione **Symbola**, Ermete Realacci. Dopo l'intervento del presidente della Camera di Commercio anconetana, Rodolfo Giampieri, Clini ha illustrato il contenuto della “grande sfida” che si prospetta oggi per i problemi dell'ambiente, osservando che consiste nel “cambiare il sistema energetico italiano spostando la struttura produttiva verso le nuove tecnologie”.

“Ora - ha rilevato il ministro - siamo in una fase ancora incerta, poiché da un lato abbiamo una struttura che è ancora sostanzialmente quella degli anni Settanta, e dall'altro abbiamo una grande energia da parte delle piccole e medie imprese che

hanno innovato e internazionalizzato e che oggi sono quelle che prevalentemente sostengono l'export”. “Ed è questa - ha concluso - l'area su cui dobbiamo puntare per rilanciare l'occupazione giovanile”.

Inevitabile parentesi. “Quale Governo?”. Il ministro ha risposto scherzosamente a chi gli ha chiesto un giudizio sulle sorti del Governo Monti alla luce delle critiche mosse da parte di alcune delle forze di maggioranza che lo sostengono. Poi ha definito “normale” la situazione del Governo. “Stiamo affrontando problematiche difficili, questioni tenute per tanto tempo sotto il tappeto, che comportano tensioni e posi-

zioni diverse. Ma attraverso il confronto riusciremo a trovare le soluzioni di cui il Paese ha bisogno”.

Torna al tema del giorno il presidente della Fondazione **Symbola**, Ermete Realacci. “Quando passerà la crisi - ha detto - le cose non torneranno come prima, perché si affacciano sulla scena mondiale Paesi con oltre un miliardo di abitanti che prima non c'erano”. Quindi, quando si parla di Green Italy (il titolo del libro, ndr), si parla del fatto che tutte le imprese italiane debbono puntare su qualità, innovazione e ambiente per competere senza perdere le radici nel proprio territorio”.

